

non dice
sempre in
inferiorità.

Caetan.
Heb. 2.

Christo,
come in-
feriore a
gli angeli.

Matth. 4.

Anotheri
sia la sen-
tatione, e
la consola-
tione.

La Con-
solatione
non dice
indignità.

inferiorità: poiche come vedremo più basso, anco i Principi grandi sono tal'hora consolati da' seruitori loro, e pure son padroni: ma in ogni caso, quando bene di qui si concludesse inferiorità, non è gran cosa che come huomo faccia vn atto di inferiorità, quegli delquale dice Dauid nel Salmo ottauo, e riferisce San Paolo a gli Hebrei al secondo, che Iddio *minuit eum paulominus ab Angelis*: *Beati* dice il Greco, quello che il Latino dice: *Paulominus*: & il Gaetano intende che è fatto inferiore a gli Angeli, non di poca inferiorità: ma in quella parte che val poco, cioè nel corpo, e nella portione inferiore dell'anima: ouero più propriamente *Beati* significa tempo: & oue dice Paolo che *modico minoratus est ab Angelis*: quel *modico*, vuol dire *modico tempore*: cioè che per quanto durò la vita passibile, e la morte solamente, è stato inferiore a gli angeli anco secondo l'humanità: sia come si voglia, questo dell'horto senza dubbio era compreso in quel *modico* di San Paolo, nel quale *minoratus est*: E però se bene l'esser consolato dicesse inferiorità, non è marauiglia che *apparuit Angelus confortans eum*. Vi ricordate che la stessa natura humana in Christo fu tentata da Angelo cattiuo là nel deserto: E che marauiglia dunque se la stessa è consolata da Angelo buono quà nell'horto? Non hebbe tentationi intrinseche il mio Signore, ma la estrinseca solamente: Et hoggi poiche non hà consolatione intrinseca, che nè la ragione, nè la diuinità soccorre (come dicemmo già) alla sensualità, che marauiglia se gli vien mandata consolatione estrinseca? Che indignità? Che indignità? Anco i Manichei biattenimauano che Dio non douea crederli fatto huomo, perche sarebbe stata indignità: ma bene gli rispondono Leone al decimo de *passione Domini*: Atanasio nella oratione *contra Arria*. Agostino nel decimoterzo della Tri-